

Enrico Ianniello dopo aver studiato alla Bottega Teatrale di Vittorio Gassman, affronta un breve periodo di formazione con Leo de Berardinis prima di iniziare la collaborazione - ancora attiva - con la compagnia Teatri Uniti. Prende parte agli spettacoli di Toni Servillo (*Misanthropo, Tartufo, Le false confidenze, Sabato, Domenica e Lunedì*) e costituisce, insieme a Tony Laudadio e Andrea Renzi, un piccolo gruppo di ricerca sui testi contemporanei che porta in scena *Rosencrantz e Guildenstern sono morti, Pinocchio, Santa Maria d'America, Tradimenti*. All'attività di attore affianca quella di traduttore, mettendo in scena in Italia con grande successo le sue traduzioni di Jordi Galceran, Jordi Casanovas, LLuisa Cunillé e Pau Mirò (*Chiòve, Giocatori*), vincendo inoltre i più importanti premi teatrali nazionali tra cui il Premio Ubu come miglior spettacolo straniero. Dal 2010 è il volto del commissario Nappi nella popolare fiction *Un passo dal Cielo* giunta alla quarta stagione e negli ultimi anni la sua presenza in fiction televisive di successo si è moltiplicata (*Come fai sbagli, Caruso, I 57 giorni, Le due leggi, La vita che corre, C'era una volta Studio Uno, L'Aquila grandi speranze*). Al cinema ha lavorato con Nanni Moretti (*Habemus Papam, Mia Madre*). Nel 2015 esce per Feltrinelli il suo primo romanzo *La vita prodigiosa di Isidoro Sifflothin* (Premio Campiello Opera Prima, Premio John Fante, Premio Cuneo Opera Prima, Premio selezione Bancarella).

## *Programma seminario*

Durante le tre ore del seminario parleremo della nascita e dello sviluppo di un personaggio di fantasia, la costruzione dell'ambiente di riferimento, la scelta di una lingua e di uno stile, e proveremo ad esercitarci velocemente con la traduzione di uno stesso evento in diverse forme di narrazione attraverso un gioco/esercizio diretto di scrittura.

I punti che affronteremo durante l'incontro saranno i seguenti:

- L'idea di Isidoro: infanzia speranza e meraviglia
- Quirino e Stella: origini e sviluppo di un sogno di cambiamento
- Lingua e comunità: i personaggi secondari della prima parte del romanzo
- La cultura maiuscola e quella minuscola: Renò, Fucò, e gli omaggi nascosti nel racconto
- Il cambiamento della realtà attraverso il linguaggio: il sequestro e il concerto
- Il terremoto, la morte di una speranza, la biografia di una generazione campana
- Il trascoloramento della lingua tra la prima e la seconda parte del romanzo – il cambiamento di orizzonte dal paese alla città
- Enzo Cecòf, l'identità, l'ipseità e la lingua oltre le lingue

Per concludere l'incontro, proporrò un gioco molto semplice: compirò un atto, un'azione, e chiederò a ciascuno di "scriverlo", muovendosi liberamente attraverso le categorie affrontate durante l'incontro. Sarà facile riscontrare, anche attraverso questo semplice breve gioco, la singolarità della scrittura, le strutture e le sovrastrutture, la libertà di rapporto tra lingua, lettura, scrittura e identità.

Enrico Ianniello